

**NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023 ILLIMITY REGISTRA UN UTILE NETTO
IN FORTE CRESCITA A 75 MILIONI DI EURO (+48% A/A)**

**RICAVI IN AUMENTO A 282 MILIONI DI EURO (+21% A/A) TRAINATI
DA MARGINE DI INTERESSE (+27% A/A) E COMMISSIONI NETTE
(+22% A/A), NONCHÉ DALLA PARTNERSHIP SULLA PIATTAFORMA IT**

**NEL 3° TRIMESTRE 2023 UTILE A 22,8 MILIONI DI EURO E FORTE
ACCELERAZIONE DELLA REDDITIVITA' DEL CORE BUSINESS:**

**TRIMESTRE RECORD DEL COMPARTO PMI¹
CON UTILE IN AUMENTO DEL 62% T/T**

**UTILE DELLA DIVISIONE DISTRESSED CREDIT IN FORTE CRESCITA
(+34% T/T) CON UNA BUSINESS ORIGINATION IN SIGNIFICATIVA
EVOLUZIONE (+261% T/T) E FOCALIZZATA SUL MONDO UTP**

CREDITI VERSO LA CLIENTELA A 4,2 MILIARDI DI EURO (+27% A/A)

**QUALITÀ DEL CREDITO SOTTO CONTROLLO
CON UN COSTO DEL CREDITO CONTENUTO IN CALO A 34BPS**

**ROBUSTA LIQUIDITÀ ULTERIORMENTE RAFFORZATA DALLA
CRESCITA DELLA RACCOLTA RETAIL SALITA A 3,3 MILIARDI DI EURO
(+755 MILIONI DI EURO DA INIZIO ANNO)**

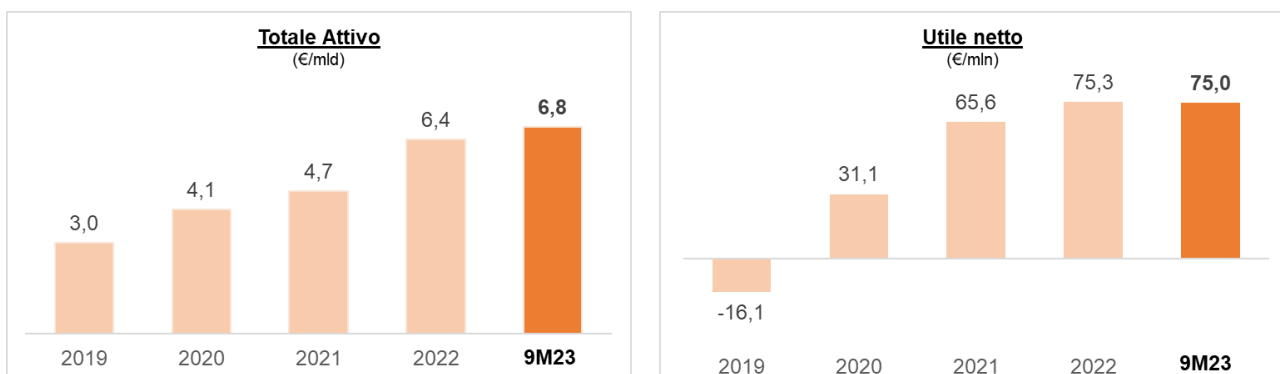
**SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE
CON UN CET1 RATIO CHE SI MANTIENE SU LIVELLI ELEVATI AL 14,75%**

ATTIVI IN CRESCITA A 6,8 MILIARDI DI EURO (+29% A/A)

¹ Include le Divisioni Growth Credit e Investment Banking.

Milano, 10 novembre 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 settembre 2023.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *“I risultati confermano il costante trend di crescita che illimity ha saputo esprimere sin dalla sua nascita, pur mantenendo un profilo di rischio contenuto. L’utile netto dei primi nove mesi ha già raggiunto il livello dell’intero anno 2022, grazie alla crescita del core business che nel terzo trimestre ha messo a segno una ulteriore forte accelerazione e alla partnership sulla nostra piattaforma IT che ha permesso di aprire un’ulteriore area di ricavi. Nel credito e servizi alle PMI abbiamo, infatti, registrato un trimestre record. La divisione distressed credit ha visto un aumento della redditività con volumi di origination in forte crescita rispetto al trimestre precedente con una focalizzazione sempre maggiore sul segmento di crediti UTP e dei finanziamenti asset based, rispetto ai portafogli NPL che oggi rappresentano circa il 7% dei nostri attivi. Anche le nostre iniziative tech proseguono nel loro percorso di sviluppo con il previsto miglioramento della redditività: sono convinto che possano rappresentare un valore significativo per lo sviluppo del nostro Gruppo.”*



Principali dinamiche dei primi 9 mesi 2023

- **Utile netto in crescita a 75 milioni di euro (+48% a/a)**, beneficiando della diversificazione delle proprie attività in segmenti e comparti del mercato delle PMI a diversa ciclicità, e della valorizzazione di uno dei fattori critici di successo costruiti in questi anni, la tecnologia, che ha permesso alla Banca di siglare una importante partnership con Engineering relativa alla propria piattaforma IT.
- **Ricavi** in aumento a 282 milioni (+ 21% a/a), con una forte crescita sia del margine di interesse (+27% a/a) trainato dall’aumento dei crediti verso clientela (+27% a/a), sia delle commissioni nette (+22%) che hanno beneficiato dello sviluppo delle attività di credito e di servicing. La voce “Altri oneri/proventi di gestione” è pari a 58,6 milioni di euro e recepisce il ricavo derivante dalla finalizzazione della citata partnership, pari a 54,0 milioni di euro. I profitti da operazioni distressed credit chiuse sono pari a 24,2 milioni di euro; unitamente alle rivalutazioni su crediti NPE derivanti da offerte vincolanti, il dato complessivo raggiungerebbe il livello dei primi nove mesi del 2022 (45,3 milioni di euro).

- **Costi operativi** pari a 156,6 milioni di euro rispetto a 140,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, l'aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative è pari a 140,8 milioni di euro in aumento del 10% a/a. Al netto degli impatti relativi al cambio di perimetro² e delle spese del personale non ricorrenti, il dato risulta in crescita del 5% a/a principalmente per effetto del completamento del dimensionamento degli organici nelle strutture operative. Gli ammortamenti sono pari a 15,8 milioni di euro e risultano in aumento rispetto ai 11,9 milioni di euro dei 9M22, in seguito ai maggiori ammortamenti dovuti agli investimenti IT per il lancio delle iniziative tech realizzati durante lo scorso anno.
- **Crediti verso clientela** in crescita a 4,2 miliardi di euro (+27% a/a) trascinati da una forte business origination verso le PMI. In particolare, gli impieghi delle divisioni Growth Credit e Investment Banking crescono in aggregato del 37% a/a, a cui si aggiunge il forte progresso di *b-ilty*, iniziativa tech operativa nel credito da inizio anno, con volumi in aumento a 217 milioni di euro.
- **Qualità del credito** sotto controllo con un costo del credito a 34 punti base, in calo rispetto ai 42 punti base del primo semestre 2023, con un'incidenza dei crediti deteriorati organici, al netto delle posizioni assistite da garanzie pubbliche, che si mantiene su livelli contenuti all'1,3%.
- **Raccolta totale**, caratterizzata da un'ampia diversificazione delle fonti di funding, pari a 5,6 miliardi di euro, in crescita del 31% a/a, trascinata in particolare dalla componente retail. Quest'ultima si attesta a 3,3 miliardi di euro, in aumento di 755 milioni da inizio anno (+42% a/a), sostenuta dall'importante contributo della piattaforma *illimitybank.com* (2,3 miliardi di euro). Si evidenzia inoltre che la raccolta retail è altamente stabile, costituita per l'86% da depositi a termine.
- **Posizione patrimoniale solida** con un coefficiente CET1 phased-in al 14,75% (14,70% fully loaded), che presenta un ampio buffer rispetto al requisito SREP. Il Total Capital Ratio si attesta al 19,0%.
- **Rafforzamento del posizionamento della controllata ARECneprix** quale terzo operatore italiano nel mercato del servicing e gestione dei crediti UTP corporate, grazie al ruolo di arranger, advisor, asset manager e special servicer assunto nel nuovo fondo mobiliare ad apporto Olympus Fund, lanciato dalla stessa ARECneprix con Finint Investments³. Il fondo, partito con una dotazione iniziale di circa 2 miliardi di euro di Gross Book Value (GBV) che vede come primi quotisti *illimity Bank* (48%) e Unicredit (52%), si posiziona sul mercato tra i principali fondi per valore dei crediti in gestione, prevalentemente UTP e leasing, garantiti da asset immobiliari di pregio, con una piattaforma scalabile e di eccellenza unica sul mercato. Anche in funzione di questa operazione e per la normale stagionalità dell'attività, il risultato ante imposte del quarto trimestre sarà superiore a quello dei primi nove mesi dell'anno.

² In seguito all'entrata nel Gruppo *illimity* di AREC e Quimmo Prestige (Ex Residenza Porta Nuova).

³ Si veda a tale proposito il comunicato stampa pubblicato il 27 ottobre 2023.

- **Ulteriore progressione nello sviluppo strategico delle tre iniziative tech** con una redditività in graduale miglioramento. **HYPE** registra un aumento sia della base clienti (+8% a/a) che del numero di transazioni (+31% a/a), con un'offerta commerciale ulteriormente arricchita con nuove soluzioni di credito e assicurative di primari operatori di mercato. **b-ilty**, operativa da inizio anno, continua nella crescita dei volumi con crediti verso clientela che raggiungo i 217 milioni di euro, ammontare triplicato rispetto al dato del primo trimestre (71 milioni di euro), con una pipeline che si conferma robusta anche per i prossimi mesi, e un risultato economico ante imposte trimestrale in visibile miglioramento rispetto alla media dei trimestri precedenti. **Quimmo** consolida la propria posizione di leadership nel campo giudiziale con quote di mercato in costante crescita. Prosegue inoltre la strategia di sviluppo nel mercato libero con la partnership strategica nell'intermediazione immobiliare siglata con COIMA⁴.

Principali dinamiche del 3° trimestre 2023

Il terzo trimestre dell'anno si è chiuso con un **utile netto di 22,8 milioni di euro** caratterizzato da un'accelerazione della redditività del core business. Il **risultato della gestione operativa** – al netto dei ricavi generati dal nuovo accordo sulla piattaforma IT, pari a 54 milioni di euro, contabilizzati nel secondo trimestre 2023 – evidenzia un aumento del **20%** rispetto al precedente trimestre. In particolare, l'aggregato composto dal margine di interesse e da commissioni nette è in crescita del 3% t/t, mentre i costi operativi risultano in diminuzione del 9% t/t.

Le **rettifiche su crediti organici** sono pari a 1,7 milioni di euro, in netto calo (-47% t/t) rispetto a 3,1 milioni di euro registrati nel trimestre precedente, riflettendo un trend nella qualità del credito resiliente che ha visto flussi di nuovi NPE trascurabili.

Il risultato del trimestre beneficia inoltre di rivalutazioni su crediti distressed positive per 13,3 milioni di euro a fronte di offerte vincolanti ricevute per l'acquisto di alcuni portafogli di NPE.

L'utile ante imposte è pari a 34,3 milioni di euro in crescita organica del **150%** rispetto al trimestre precedente (13,7 milioni di euro, valore al netto dei ricavi relativi al nuovo accordo sulla piattaforma IT).

Con riferimento alle divisioni di core business, **il comparto PMI (Growth Credit e Investment Banking)** ha confermato il positivo trend in atto, registrando un **trimestre record** sotto il profilo della redditività con un utile al lordo delle imposte in crescita del 62% t/t.

Anche la **divisione Distressed Credit** ha registrato un **forte aumento della redditività**, con un utile al lordo delle imposte in aumento del 34% t/t, unitamente ad una **marcata accelerazione della business origination** pari a 232 milioni di euro, concentrata sui segmenti UTP e asset based financing, quasi **triplicando i volumi** registrati nel trimestre precedente (64 milioni di euro).

⁴ Primario operatore di mercato specializzato nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari italiani per conto di investitori istituzionali.

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.09 2022	31.12 2022	31.03 2023	30.06 2023	30.09 2023	Δ % 30.09.2023 / 30.06.2023	Δ % 30.09.2023 / 30.09.2022
Cassa e disponibilità liquide	364	681	340	536	321	(40)%	(12)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	184	183	213	228	120	(47)%	(35)%
Impieghi a clientela	3.318	3.776	3.927	4.222	4.207	(0)%	27%
- Distressed Credit investments	860	1.021	991	1.054	911	(14)%	6%
- Distressed Credit senior financing	446	469	505	429	403	(6)%	(10)%
- Growth Credit	1.800	2.037	2.116	2.294	2.330	2%	29%
- Cross-over & Acq. Finance ¹	809	891	903	933	979	5%	21%
- Turnaround	612	665	725	833	848	2%	38%
- Factoring	379	481	488	528	503	(5)%	33%
- b-ilty	38	50	71	154	217	41%	464%
- Investment banking	108	133	178	223	278	24%	157%
- Non-core ex Banca Interprovinciale	64	66	65	67	68	2%	5%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ²	215	428	403	428	485	13%	125%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ³	396	392	384	451	454	1%	15%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁴	150	105	111	118	159	34%	6%
Partecipazioni	78	76	83	82	81	(1)%	4%
Avviamento	65	65	65	70	70	--	7%
Immobilizzazioni immateriali	65	70	72	75	75	1%	16%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁵	455	579	500	514	858	67%	89%
Totale attività	5.291	6.355	6.098	6.724	6.831	2%	29%
Debiti verso banche	581	1.205	899	951	949	(0)%	63%
Debiti verso clientela	3.186	3.409	3.411	3.863	3.928	2%	23%
Titoli in circolazione	515	653	662	731	740	1%	44%
Patrimonio netto ⁶	813	841	857	899	923	3%	13%
Altre passività	196	246	270	281	291	4%	49%
Totale passività	5.291	6.355	6.098	6.724	6.831	2%	29%
Common Equity Tier 1 Capital	660	683	677	710	723	2%	9%
Attività di rischio ponderate	3.678	4.330	4.344	4.601	4.900	6%	33%

1. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
2. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.
3. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca ed eventuali crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.
4. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
5. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 98,2 milioni di euro e Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per circa 350 milioni di euro.
6. Include 5,3 milioni di euro di Utile (perdita) di pertinenza di terzi.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 settembre 2023, gli **attivi** della Banca sono pari a **6,8 miliardi di euro** in aumento del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2% t/t).

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela e investimenti** sono pari a **4,2 miliardi in crescita del 27% a/a**, trainati dal business della Divisione Growth Credit e Investment Banking. Il dato è stabile rispetto al trimestre precedente in quanto l'aumento dei volumi dovuto alla nuova business origination è stato sostanzialmente compensato dalle cessioni di investimenti NPE.

Con riferimento alla **qualità del credito**, le posizioni deteriorate organiche lorde sul business

originato da illimity dall'inizio della sua attività ammontano a circa 138,7 milioni di euro, per un rapporto tra crediti deteriorati lordi organici e crediti lordi organici totali del 4,8% (NPE ratio lordo organico)⁵, rispetto al 4,7% del secondo trimestre 2023. Escludendo le esposizioni assistite da garanzie statale, **l'NPE ratio si conferma all'1,3% in linea con il trimestre precedente**, composto per la maggior parte da esposizioni in fase attiva di ristrutturazione.

La posizione di **liquidità** della Banca si conferma molto robusta attestandosi a oltre **900 milioni di euro**⁶ e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **939 milioni di euro** a fine settembre 2023, in aumento rispetto al valore di 879 milioni di euro registrato a fine giugno 2023 e in crescita di circa il 54% rispetto a fine settembre 2022 (611 milioni di euro). All'interno dell'aggregato i **titoli classificati in HTC** sono pari a 485 milioni di euro (costituiti da titoli di Stato italiani), il cui portafoglio è stato costruito secondo una strategia prudente che prevede una duration contenuta (inferiore ai quattro anni), permettendo di limitare l'impatto sul patrimonio della Banca derivante dalla volatilità dei mercati a circa 14 milioni di euro. Il portafoglio titoli **Hold to Collect and Sell** ("HTCS") è pari a circa 454 milioni di euro in aumento del 15% a/a e sostanzialmente in linea con il trimestre precedente. Il mark-to-market del portafoglio titoli HTCS, considerando il contributo dell'Hedge Accounting e al netto dell'effetto fiscale, è negativo per 37,8 milioni in miglioramento di circa 10,1 milioni di euro rispetto al dato di fine dicembre 2022. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 78% da titoli di Stato italiani, per il 16% da obbligazioni senior e per il 6% da obbligazioni subordinate.

Nella voce "**Altre attività**" sono incluse Attività in via di dismissione che ricomprendono asset oggetto di cessione riconducibili alla Divisione Distressed Credit per un ammontare di 350 milioni di euro. L'aggregato include inoltre le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto "Ecobonus" – per circa 98,2 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine settembre 2023 si attesta a circa **5,6 miliardi di euro** evidenziando una buona diversificazione tra tutte le fonti. In particolare, la **raccolta retail** è pari a circa **3,3 miliardi di euro** in aumento del 42% a/a e del 10% t/t. All'interno dell'aggregato, la raccolta proveniente dalla piattaforma **illimitybank.com** è pari a **2,3 miliardi di euro** in crescita del 49% a/a e del 9% t/t, evidenziando una raccolta netta di oltre 607 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno, ai quali si aggiungono 40 milioni di euro raccolti tramite il canale b-ilty. La raccolta retail proveniente dal canale **Raisin** è pari a **879 milioni di euro** in aumento di 93 milioni di euro da inizio anno (+19% a/a e +14% t/t).

La **raccolta istituzionale** è pari a **1,9 miliardi di euro** in crescita del 41% a/a per effetto dell'aumento della componente obbligazionaria e repo. Il dato è in calo del 5% rispetto al trimestre precedente in seguito alla diminuzione della componente interbancaria.

La **raccolta proveniente dalla clientela corporate** è pari a 0,5 miliardi di euro.

Il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è pari a circa **723 milioni di euro**, in aumento rispetto al dato di fine giugno 2023 (710 milioni di euro) per effetto principalmente dell'utile di periodo. Le attività di rischio ponderate (RWA) si attestano a circa 4.900 milioni di euro, in aumento rispetto ai 4.601 del trimestre precedente, in seguito alla business origination del trimestre e agli

⁵ Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale (31 milioni di euro di crediti deteriorati lordi e 75 milioni di euro di crediti performing lordi) il NPE ratio organico di Gruppo è pari al 5,6%.

⁶ Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA).

investimenti, inclusi gli effetti della partecipazione al fondo Olympus.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased-in** di illimity a settembre 2023 si attesta al **14,75%** (14,70% Fully loaded) ben oltre il requisito minimo SREP (9,1%).

Il **Total Capital Ratio phased in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 208 milioni di euro, si attesta a **19,0%** (18,9% Fully Loaded).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine settembre 2023 si attesta a circa **235%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona al 114% **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	3T22	1T23	2T23	3T23	Δ T/T%	9M22	9M23	Δ 9M A/A%
Interessi attivi	59,1	86,3	94,6	106,3	12%	165,2	287,2	74%
Interessi passivi ¹	(17,0)	(37,9)	(45,2)	(56,3)	25%	(49,1)	(139,5)	184%
Margine di interesse	42,0	48,4	49,4	50,0	1%	116,1	147,7	27%
Commissioni nette	14,1	15,1	17,1	18,7	9%	41,8	50,9	22%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	4,6	(0,1)	(0,9)	1,5	(265)%	13,3	0,5	(96)%
Altri oneri/proventi di gestione	5,2	1,0	55,3	2,3	(96)%	17,1	58,6	242%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	8,6	7,8	11,1	5,3	(52)%	45,3	24,2	(47)%
Margine di intermediazione	74,5	72,1	132,1	77,8	(41)%	233,6	282,0	21%
Spese per il personale	(20,9)	(23,1)	(27,2)	(22,2)	(18)%	(64,4)	(72,6)	13%
Altre spese amministrative	(21,4)	(21,6)	(23,2)	(23,3)	0%	(64,1)	(68,2)	6%
Ammortamenti	(4,6)	(5,2)	(5,2)	(5,3)	2%	(11,9)	(15,8)	33%
Costi operativi	(46,9)	(50,0)	(55,7)	(50,8)	(9)%	(140,4)	(156,6)	12%
Risultato di gestione	27,6	22,1	76,4	26,9	(65)%	93,2	125,4	35%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(0,6)	(2,8)	(3,1)	(1,7)	(47)%	(3,7)	(7,6)	109%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	7,3	0,8	(4,4)	13,3	n.s.	(0,5)	9,7	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche e impegni	(0,2)	(0,7)	(0,1)	0,2	n.s.	(1,0)	(0,6)	(35)%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	-	(0,2)	0,4	-	n.s.	(0,0)	0,2	n.s.
Altri proventi su partecipazioni	(1,8)	(1,2)	(1,3)	(0,8)	(33)%	(5,7)	(3,3)	(42)%
Contributi associativi verso il sistema bancario ed altri oneri non ricorrenti	(2,6)	(6,0)	(0,2)	(3,6)	n.s.	(4,7)	(9,8)	108%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	29,6	12,1	67,7	34,3	(49)%	77,7	114,0	47%
Imposte	(10,4)	(4,3)	(23,3)	(11,7)	(50)%	(27,1)	(39,3)	45%
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	0,0	0,2	n.s.	-	0,3	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	19,1	7,8	44,4	22,8	(49)%	50,6	75,0	48%

- Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
- Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

L'utile netto dei primi nove mesi 2023 si attesta a 75 milioni di euro in aumento del 48% a/a.

Di seguito i principali effetti economici.

Il **marginale di interesse** si attesta a **147,7 milioni di euro**, +27% a/a, beneficiando soprattutto della crescita dei volumi, che ha permesso di più che compensare l'aumento del costo del funding. Su base trimestrale il dato è in aumento dell'1%.

A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **287,2 milioni di euro**, in crescita del 74% a/a (+12% t/t), grazie all'aumento dello stock degli impieghi trascinato da una forte business origination. Gli **interessi passivi** si attestano a **139,5 milioni di euro**, rispetto ai 49,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022, scontando l'incremento del costo del funding riconducibile in larga misura all'aumento dei tassi di interesse di mercato, nonché alla crescita dei volumi di raccolta. Per effetto di queste stesse dinamiche, anche il dato del trimestre (56,3 milioni di euro) registra un aumento rispetto al trimestre precedente (45,2 milioni di euro).

Le **commissioni nette** si attestano a circa **50,9 milioni di euro** con un incremento del 22% a/a per effetto della crescita dei volumi di business e della maggiore operatività nel comparto del servicing a fronte dell'acquisizione di AREC finalizzata nel giugno 2022. Nel terzo trimestre il dato risulta in crescita del 9% t/t, trascinato in particolare dalle divisioni Investment Banking e b-ilty.

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 58,6 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 17,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022, beneficiando della partnership con Engineering per l'utilizzo della piattaforma informatica di illimity e i cui effetti positivi sono stati contabilizzati nel trimestre precedente per un ammontare pari a 54 milioni di euro. Il dato del terzo trimestre è pari a 2,3 milioni di euro.

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** si attestano 24,2 milioni di euro rispetto ai 45,3 milioni di euro registrati nei primi 9 mesi del 2022, risultato di un mercato dei crediti distressed meno dinamico rispetto allo scorso anno in particolare nei primi sei mesi di quest'anno. Tuttavia, si evidenzia che, tenendo conto delle rivalutazioni su crediti distressed positive per 13,3 milioni di euro registrate a fronte di offerte vincolanti ricevute per l'acquisto di alcuni portafogli di NPE, il dato complessivo si posizionerebbe di poco sotto il livello raggiunto lo scorso anno.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** nei primi nove mesi del 2023 raggiunge **282 milioni di euro** (+21% a/a). Su base trimestrale il dato si attesta a 77,8 milioni di euro sostanzialmente in linea con il trimestre precedente se si escludesse il ricavo relativo alla partnership con Engineering.

I **costi operativi** si attestano a **156,6 milioni di euro** rispetto ai 140,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 (+12% a/a). In particolare, **l'aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative** è pari a 140,8 milioni di euro in aumento del 10% a/a. Al netto dei cambi di perimetro (ingresso nel Gruppo di AREC e Quimmo Prestige Agency) e delle spese del personale non ricorrenti, il dato risulterebbe in crescita del 5% a/a principalmente per effetto del completamento del dimensionamento degli organici nelle strutture operative. Gli **ammortamenti** si attestano a 15,8 milioni di euro in aumento rispetto agli 11,9 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2022 in seguito agli investimenti in ambito IT. Su base trimestrale, i costi operativi sono pari a 50,8 milioni di euro, in calo del 9% grazie all'effetto stagionale positivo tipicamente osservato nel corso del terzo trimestre dell'anno, oltre che per effetto di azioni di contenimento della spesa.

Il **risultato di gestione** dei primi nove mesi è pari a **125,4 milioni di euro**, in aumento del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base trimestrale il dato si attesta a 26,9 milioni di euro (+20% t/t escludendo il ricavo della partnership relativa alla piattaforma IT).

Le **rettifiche di valore nette su crediti organici** sono pari a 7,6 milioni di euro rispetto ai 3,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022 e riflettono un costo del credito annualizzato pari a 34 punti base, in calo rispetto al dato dei primi sei mesi dell'anno. Il dato del terzo trimestre è pari a 1,7 milioni di euro in netto calo (-47%) rispetto a 3,1 milioni di euro registrati nel trimestre precedente, riflettendo un trend nella qualità del credito resiliente che ha visto flussi di NPE trascurabili.

La voce **rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed** nei primi nove mesi del 2023 è

positiva per 9,7 milioni di euro, rispetto ad un dato negativo per 0,5 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2022. Tale risultato positivo è trainato dal dato del trimestre, positivo per 13,3 milioni di euro a fronte di offerte vincolanti ricevute da terzi per l'acquisto di alcuni portafogli della Divisione Distressed Credit, che confermano la prudenza adottata dalla Banca nella valutazione dei portafogli di NPE.

I **contributi ed altri oneri non ricorrenti** sono pari a 9,8 milioni di euro e includono i contributi stanziati per il Fondo di Risoluzione e il Fondo Interbancario di Tutela Depositi, nonché l'impatto una tantum dell'accordo relativo alla risoluzione consensuale del precedente contratto di licenza per la cessione della piattaforma informatica di Gruppo con effetto dal mese di dicembre 2022, contabilizzato nel primo trimestre del 2023.

La voce **altri proventi su partecipazioni**, che include il consolidamento pro-quota di HYPE, produce un risultato economico negativo di circa 3,0 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 5,7 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2022. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

L'**utile ante imposte** nei primi nove mesi dell'anno si attesta a 114 milioni di euro (+47% a/a) e a 34,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2023 (+150% t/t, escludendo il ricavo relativo alla partnership sulla piattaforma IT).

* * *

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati delle divisioni del Gruppo illimity nei primi nove mesi 2023.

9M23, Dati in milioni di euro	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	Divisione Distressed Credit	b-ilty	Divisione Digital	HQ Functions	SGR	Hype	Totale
Interessi netti	53,0	6,6	81,2	2,4	4,5	-	-	-	147,7
Commissioni nette	21,5	5,1	18,6	2,9	(0,9)	-	3,7	-	50,9
Altre componenti economiche	1,9	(0,8)	27,9	-	54,3	-	0,1	-	83,4
Margine di intermediazione gestionale	76,4	10,9	127,7	5,3	57,9	-	3,8	-	282,0
Spese del personale	(9,1)	(3,6)	(29,9)	(4,3)	(6,8)	(16,8)	(2,1)	-	(72,6)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(5,0)	(1,9)	(35,5)	(4,0)	(22,7)	(14,5)	(0,4)	-	(84,0)
Oneri operativi	(14,1)	(5,5)	(65,4)	(8,3)	(29,5)	(31,3)	(2,5)	-	(156,6)
Risultato di gestione	62,3	5,4	62,3	(3,0)	28,4	(31,3)	1,3	-	125,4
Rettifiche nette su crediti verso clientela e Rivalutazione/Savalutazioni su crediti distressed e titoli	1,4	(0,5)	3,0	(2,4)	-	-	-	-	1,5
Rettifiche su altre attività finanziarie e contributi associativi al sistema bancario	(0,6)	-	0,8	-	(4,3)	(5,5)	-	-	(9,6)
Altri proventi su partecipazioni	-	-	(0,3)	-	-	-	-	(3,0)	(3,3)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	63,1	4,9	65,8	(5,4)	24,1	(36,8)	1,3	(3,0)	114,0
Rapporto Costi/Ricavi	18%	50%	51%	n.s.	51%	n.s.	66%	n.s.	56%
Attività fruttifere	2.905	488	1.972	247	0	441	0	0	6.054
RWA	1.763	205	2.304	67	124	392	5	40	4.900

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Core Business (Divisioni Distressed Credit, Grow Credit, Investment Banking e illimity SGR):

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit ha registrato nel terzo trimestre dell'anno un **forte incremento della redditività**, con un **utile ante imposte** pari a 26,7 milioni di euro in aumento del 34% t/t, trascinato

dalla plusvalenza realizzata a fronte di offerte vincolanti per l'acquisto di alcuni portafogli di NPE.

L'**utile ante imposte** dei primi 9 mesi dell'anno è pari a **65,8 milioni di euro** rispetto ai 94,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022. Nel dettaglio, il **marginale di interesse** è in lieve calo scontando un aumento del costo del funding, mentre le **commissioni nette** sono in crescita del 42% a/a, trascinate dalla maggiore operatività dell'attività di servicing anche a fronte dell'acquisizione di AREC. I **proventi da operazioni chiuse** sono pari a 27,8 milioni di euro e risentono di un mercato NPE poco dinamico in particolare nei primi 6 mesi dell'anno. Da rilevare che nel terzo trimestre la divisione ha registrato rivalutazioni positive per oltre 10 milioni di euro a fronte di offerte vincolanti ricevute per l'acquisto di alcuni portafogli di NPE.

Il cost income ratio della Divisione si attesta al 51% nei primi nove mesi del 2023, evidenziando una buona efficienza operativa, il cost/income al netto di Arecneprix ed Abilio si attesta a 39%.

La business origination nei primi 9 mesi dell'anno è pari a 381 milioni di euro (+25% a/a), con una forte accelerazione nel terzo trimestre, in cui i volumi sono stati pari a 232 milioni di euro (in prevalenza UTP), più che triplicando il dato del trimestre precedente.

Il Portafoglio di NPE si attesta a 1,7 miliardi di euro⁷ in crescita del 27% a/a e con un diverso mix che vede in calo la componente di NPL dal 46% al 27% a favore di UTP⁸ e asset based financing.

Con riferimento ad **ARECneprix**, da fine ottobre agirà come Arranger, Special Servicer, Asset Manager e advisor del fondo Olympus, nuovo fondo mobiliare ad apporto lanciato insieme a Finint Investments e dedicato alla valorizzazione di crediti, anche leasing, garantiti da immobili ed alla gestione di asset real estate, con una dotazione iniziale di circa 2 miliardi di euro di GBV. Attraverso questa operazione, ARECneprix rafforza il proprio posizionamento quale terzo operatore italiano nel mercato del servicing e gestione dei crediti UTP corporate con circa 11 miliardi di euro in termini di valore nominale lordo ("GBV") degli asset gestiti, di cui il 34% non captive, in netto aumento rispetto al 27% del 2Q23 per effetto della citata transazione.

ARECneprix chiude i primi 9 mesi del 2023 con un utile ante imposte di 4,2 milioni di euro. Nel quarto trimestre è atteso superiore a quello dei primi nove mesi dell'anno a fronte dell'aumento di mandati di terzi.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha confermato il trend positivo in atto registrando **un trimestre record** in termini di redditività, con un **utile ante imposte** pari a 26,3 milioni di euro, in aumento del 42% t/t. Il dato porta l'utile ante imposte dei primi 9 mesi del 2023 ad assestarsi a 63,1 milioni di euro **sostanzialmente raddoppiato** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+96% a/a).

I **ricavi** sono in crescita del 53% a/a, trainati dal margine di interesse, più che raddoppiato rispetto ai primi nove mesi del 2022, grazie alla crescita dei volumi e all'effetto positivo del rialzo dei tassi di mercato.

I **costi operativi** sono in calo dell'8% rispetto all'anno precedente con una leva operativa che si conferma eccellente. Il Cost/Income ratio si attesta infatti al 18%, in forte miglioramento rispetto al

⁷ Include 350 milioni di euro, di attività classificate nello schema di Stato Patrimoniale alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

⁸ Include marginali posizioni classificate in "Past Due".

31% dei primi nove mesi del 2022.

I **crediti netti verso la clientela** della divisione risultano pari a circa **2.330 milioni di euro**, in aumento del 29% rispetto al 30 settembre 2022, con il contributo di tutti i comparti di business. Rispetto a fine giugno 2023 il dato è in crescita del 2%, nonostante numerosi rimborsi anticipati di crediti avvenuti nel trimestre. Si conferma inoltre l'importante contributo dei crediti assistiti da garanzie pubbliche o assicurati che rappresentano la metà del totale crediti della divisione, consentendo alla Banca di ottenere un'elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale.

La business origination della divisione nei primi 9 mesi del 2023 dei segmenti Crossover & Acquisition Finance e Turnaround si è mantenuta robusta, pari a 466 milioni di euro, con una solida pipeline in vista.

Il Factoring ha continuato a dimostrare un'ottima performance con un turnover in crescita del 49% a/a.

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking riporta il miglior trimestre di sempre dall'inizio dell'operatività, con una **business origination** pari a 100 milioni di euro, in aumento dell'82% t/t, con una robusta pipeline di oltre 100 milioni di euro di nuove iniziative.

I volumi si attestano a 278 milioni di euro riflettendo un forte incremento rispetto ai primi nove mesi del 2022 (+157% a/a).

Il terzo trimestre evidenzia un **utile ante imposte di 3,1 milioni di euro** in netta accelerazione rispetto ad un risultato negativo per 0,3 milioni del trimestre precedente.

illimity SGR

La SGR ha registrato un **utile ante imposte di 1,3 milioni di euro** nei primi nove mesi del 2023, in netto aumento rispetto al breakeven raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente, trascinato dalle **commissioni nette in crescita a 3,7 milioni di euro**, in aumento del 85% a/a.

L'aumento della redditività è stato guidato dalla crescita delle masse totali in gestione, che hanno superato i **450 milioni di euro**, con un incremento del 60% rispetto ai primi nove mesi del 2022 e che si preveda aumenti in futuro a seguito del lancio di nuovi fondi.

Si ricorda che ad aprile 2023 è stato lanciato un fondo art. 8 SFDR, "illimity Selective Credit", dedicato alla PMI in bonis non quotate, che ha visto un primo closing da 91 milioni di euro.

Divisione Digital

I risultati della Divisione Digital (ex Divisione Chief Information Officer, CIO), che comprende tutte le attività riguardanti la gestione e sviluppo dell'architettura IT della Banca e la piattaforma di funding *illimitybank.com*, nei primi nove mesi dell'anno hanno beneficiato della contabilizzazione del corrispettivo di 54,0 milioni di euro relativo alla partnership con il Gruppo Engineering al secondo trimestre 2023. L'utile ante imposte dei primi nove mesi dell'anno si attesta quindi a 24,1 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 7,8 milioni primi nove mesi dello scorso anno.

L'accordo con Engineering ha ripagato gran parte degli investimenti IT e ha trasformato la piattaforma di digital banking di Gruppo in una nuova area di ricavi che supporterà la crescita della redditività futura.

Con riferimento alla piattaforma *illimitybank.com*, lo stock di raccolta da clientela retail è pari a **2,3 miliardi di euro**, in crescita del 49% a/a e del 9% t/t, con una raccolta netta dei primi nove mesi 2023 di oltre 607 milioni di euro, beneficiando anche del lancio della nuova offerta di conti correnti avvenuto nel secondo trimestre.

Iniziative Tech:

b-ilty

b-ilty, la prima banca digitale dedicata alle piccole imprese, ha visto nei primi nove mesi dell'anno i progressi sia in termini di volumi che di redditività, con **risultato ante imposte** che nei nove mesi del 2023 vede ridursi la perdita da 8,2 a 5,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno b-ilty ha costantemente incrementato i suoi volumi di business. I **crediti verso clientela** sono cresciuti fino a 217 milioni di euro, aumento del 41% rispetto al trimestre precedente (+338% dal primo trimestre 2023). Si evidenzia peraltro che tutti i crediti erogati sono assisiti da garanzia statale.

Nel corso dei primi 9 mesi del 2023 il numero di clienti è cresciuto significativamente passando da 325 a circa 2.000, anche grazie alla finalizzazione di nuove partnership e accordi commerciali di distribuzione. La pipeline si mantiene robusta attestandosi oltre i 100 milioni di euro.

Quimmo

La proptech **Quimmo** conta un patrimonio in gestione è pari a circa 2,2 miliardi di euro, di cui circa il 92% proviene da attività non-captive.

Quimmo domina il mercato giudiziario, dove la sua quota di mercato è cresciuta dal 10% del 2021 al 17% di questi primi nove mesi dell'anno e continua a muoversi rapidamente nel mercato libero, forte della recente partnership siglata con COIMA che ha visto l'entrata di quest'ultima nell'azionariato di ABILIO (società a cui fa capo Quimmo) con una partecipazione pari al 18% del capitale della stessa.

La società chiude i primi nove mesi dell'anno con un risultato ante imposte negativo per 3,5 milioni, previsto in miglioramento a seguito dei benefici derivanti dall'entrata nel mercato libero e dell'attesa accelerazione del mercato giudiziario a fronte dell'aumento in atto delle procedure concorsuali.

HYPE

HYPE, la Joint Venture paritetica tra illimity e Banca Sella Holding, conferma la sua posizione di leadership tra le fintech retail nei primi nove mesi del 2023, con una base clienti di 1,8 milioni in crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le transazioni del periodo in considerazione sono in aumento del 31% raggiungendo i 96 milioni, rispetto ai 73 milioni dell'anno precedente.

Il margine di contribuzione è aumentato significativamente a 12,3 milioni di euro, da 1,5 milioni di euro al 30 settembre 2022.

I ricavi lordi, comprensivi del margine di interesse, si attestano a 27,5 milioni di euro in crescita del 94% a/a, con un margine di contribuzione con clientela salito a 12,3 milioni di euro⁹ (7,2 milioni di euro al 30 settembre 2022).

La società chiude i primi nove mesi de 2023 con un risultato netto negativo di 6,1 milioni. La quota di pertinenza illimity è di 3,0 milioni di euro di perdita netta pro-quota, in miglioramento rispetto al risultato negativo di 5,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022.

* * *

Delibera del Consiglio di Amministrazione in merito all'imposta straordinaria sul margine di interesse

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" (c.d. decreto Omnibus) e convertito in Legge il 9 ottobre 2023, nel quale è stata introdotta un'imposta straordinaria calcolata sull'aumento del margine di interesse, il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta ha deliberato, avvalendosi dell'opzione prevista dalla citata Legge, di proporre all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio 2023 e la destinazione dell'utile di esercizio, la costituzione di una riserva specifica di patrimonio netto non distribuibile, da definirsi a fronte della determinazione puntuale del margine di interesse dell'esercizio 2023, secondo quanto prescritto dalla normativa applicabile.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Anche nel terzo trimestre dell'anno è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, sulla quale hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide unitamente ad un'inflazione che, seppur in calo, rimane su livelli elevati. Nel corso del terzo trimestre la BCE ha mantenuto un atteggiamento restrittivo aumentando per due volte i tassi di interesse ufficiali per complessivi 50 punti base.

Seppur operando in un contesto sfidante, nei primi 9 mesi dell'anno illimity ha generato una redditività in aumento facendo leva da un lato sul mix del proprio core business con il comparto PMI in continua crescita e un business distress credit in ripresa nel terzo trimestre, e dall'altro sulla capacità di valorizzare la propria piattaforma IT grazie alla partnership con Engineering.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si prevede un'ulteriore crescita dei crediti verso clientela grazie ad una pipeline che si mantiene robusta in tutte le divisioni di business.

I ricavi sono attesi su livelli sostenuti, pur scontando gli effetti dell'aumento del costo del funding e

⁹ Escludendo il margine di interesse il dato è pari a 2,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023 e 1,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022.

delle operazioni su NPE finalizzate nel terzo trimestre, per effetto dell'aumento dei volumi di business che farà da traino alle commissioni nette.

Per quanto riguarda i costi operativi si prevede un'evoluzione trimestrale in lieve aumento nell'ultima parte dell'anno per effetto della stagionalità nello sviluppo del business.

La qualità del credito è attesa rimanere sotto controllo beneficiando dell'approccio particolarmente selettivo e prudente nella fase di analisi del credito, che consentirà di mantenere un costo del credito contenuto, supportato inoltre anche da un livello elevato di crediti assistiti da garanzie pubbliche. Si ricorda peraltro che la maggior parte delle esposizioni non performing organiche sono coinvolte in processi o procedure di ristrutturazione volte a risanare la loro posizione finanziaria.

Il profilo di liquidità si manterrà robusto con un'ampia diversificazione delle fonti di funding e una componente retail prevista in ulteriore crescita.

Con riferimento alla posizione patrimoniale, il CET1 ratio è atteso rimanere su livelli elevati a supporto della crescita del business.

Pur tenendo conto dell'attuale contesto di mercato, sulla base della pipeline di operazioni in esame si confermano le indicazioni di guidance sui profitti attesi per l'anno.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * * * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati dei primi nove mesi e del 3° trimestre 2023 in data odierna, **10 novembre 2023, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity231110.html> e via conference call a questo [link](#).

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations & Sustainability

Fabio Pelati +39.335.7853370 – fabio.pelati@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Elena Massei

+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*

+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - ARECneprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 910 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2023 con attivi pari a circa 6,8 miliardi di euro.

* * * * *

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	30.09.2022	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023	30.09.2023
10 Cassa e disponibilità liquide	364.019	680.777	339.632	536.342	321.388
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	150.351	105.043	110.701	118.250	158.970
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.374	31.146	30.840	33.555	34.780
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	117.977	73.897	79.861	84.695	124.190
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	396.180	391.710	384.268	450.641	453.886
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.716.729	4.386.730	4.543.304	4.877.608	4.812.252
a) crediti verso banche	38.504	57.213	97.682	111.655	119.724
b) crediti verso la clientela	3.678.225	4.329.517	4.445.622	4.765.953	4.692.528
50 Derivati di copertura	28.263	29.874	28.203	29.204	31.393
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	78.336	76.375	83.221	81.953	81.194
80 Attività assicurative	-	-	-	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	118.377	128.383	132.570	134.048	92.777
100 Attività immateriali	130.566	135.101	137.382	144.688	145.294
di cui avviamento	65.372	65.372	65.376	69.992	69.992
110 Attività fiscali	65.934	78.592	75.773	77.622	77.393
a) correnti	4.928	7.828	8.552	12.737	12.568
b) anticipate	61.006	70.764	67.221	64.885	64.825
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	350.039
130 Altre attività	242.354	342.540	263.412	273.392	306.015
Totale dell'attivo	5.291.109	6.355.125	6.098.466	6.723.748	6.830.601

	30.09.2022	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023	30.09.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.308.912	5.294.132	4.997.565	5.571.964	5.643.882
a) debiti verso banche	581.314	1.205.048	899.067	950.545	948.598
b) debiti verso la clientela	3.212.966	3.436.082	3.436.865	3.890.806	3.954.828
c) titoli di circolazione	514.632	653.002	661.633	730.613	740.456
20 Passività finanziarie di negoziazione	24.293	27.244	24.774	28.731	28.270
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	1.908	32.646	32.289	34.485	33.541
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	28.476	36.724	39.881	29.762	40.820
(a) correnti	25.103	33.372	36.836	25.630	37.041
(b) differite	3.373	3.352	3.045	4.132	3.779
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	392
80 Altre passività	105.071	113.123	136.898	149.464	148.391
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.371	3.575	3.846	4.010	3.949
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.626	6.359	6.285	6.590	8.692
a) impegni e garanzie rilasciate	4.076	4.863	4.630	4.453	6.431
b) quiescenza e obblighi simili	28	28	27	30	34
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.522	1.468	1.628	2.107	2.227
110 Passività assicurative	-	-	-	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-	-	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(51.135)	(47.875)	(41.428)	(37.480)	(37.813)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	135.635	135.516	212.212	200.268	201.596
160 Sovrapprezzo di emissione	624.583	624.583	624.583	624.583	624.583
170 Capitale	54.514	54.514	54.514	54.671	54.691
180 Azioni proprie	(747)	(747)	(747)	(747)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5	5.278	5.348
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	50.597	75.326	7.789	52.169	75.006
PN di Gruppo	813.447	841.317	856.923	893.464	917.316
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	5	5	5	5.278	5.348
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.291.109	6.355.125	6.098.466	6.723.748	6.830.601

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	1T22	2T22	3T22	4T22	1T23	2T23	3T22	9M22	9M23
10 Interessi attivi e proventi assimilati	51.735	54.400	59.090	73.468	86.291	94.612	106.307	165.225	287.210
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>									
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.500)	(16.158)	(16.628)	(26.272)	(37.580)	(44.921)	(55.753)	(48.286)	(138.254)
30 Margine di interesse	36.235	38.242	42.462	47.196	48.711	49.691	50.554	116.939	148.956
40 Commissioni attive	13.620	15.848	15.328	20.905	16.383	18.429	19.901	44.796	54.713
50 Commissioni passive	(1.165)	(1.428)	(1.615)	(2.243)	(1.696)	(1.712)	(1.870)	(4.208)	(5.278)
60 Commissioni nette	12.455	14.420	13.713	18.662	14.687	16.717	18.031	40.588	49.435
70 Dividendi e proventi simili	-	-	200	-	-	-	45	200	45
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.366	1.640	3.135	(1.412)	(994)	(370)	1.298	6.141	(66)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	(41)	(11)	(12)	-	(64)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	30	(29)	(69)	(399)	1.026	(1.792)	(3)	(68)	(769)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>40</i>	<i>11</i>	<i>(36)</i>	<i>(4)</i>	<i>1.025</i>	<i>(1.008)</i>	-	<i>15</i>	<i>17</i>
<i>b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(10)</i>	<i>(40)</i>	<i>(33)</i>	<i>(91)</i>	<i>1</i>	<i>(784)</i>	<i>(3)</i>	<i>(83)</i>	<i>(786)</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	-	-	-	(304)	-	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.355	4.279	1.381	1.738	(75)	1.263	6.492	7.015	7.680
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>1.355</i>	<i>4.279</i>	<i>1.381</i>	<i>1.738</i>	<i>(75)</i>	<i>1.263</i>	<i>6.492</i>	<i>7.015</i>	<i>7.680</i>
120 Margine di intermediazione	51.441	58.552	60.822	65.785	63.314	65.498	76.405	170.815	205.217
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	14.399	9.887	16.311	8.294	4.689	3.277	18.999	40.597	26.965
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>14.941</i>	<i>10.058</i>	<i>16.516</i>	<i>8.668</i>	<i>4.930</i>	<i>3.423</i>	<i>18.880</i>	<i>41.515</i>	<i>27.233</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(542)</i>	<i>(171)</i>	<i>(205)</i>	<i>(374)</i>	<i>(241)</i>	<i>(146)</i>	<i>119</i>	<i>(918)</i>	<i>(268)</i>
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	65.840	68.439	77.133	74.079	68.003	68.775	95.404	211.412	232.182
160 Risultato dei servizi assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	65.840	68.439	77.133	74.079	68.003	68.775	95.404	211.412	232.182
190 Spese amministrative:	(44.137)	(45.565)	(45.829)	(51.468)	(47.663)	(51.862)	(50.433)	(135.531)	(149.958)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(20.651)</i>	<i>(22.702)</i>	<i>(20.830)</i>	<i>(21.688)</i>	<i>(23.068)</i>	<i>(27.131)</i>	<i>(22.127)</i>	<i>(64.183)</i>	<i>(72.326)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(23.486)</i>	<i>(22.863)</i>	<i>(24.999)</i>	<i>(29.780)</i>	<i>(24.595)</i>	<i>(24.731)</i>	<i>(28.306)</i>	<i>(71.348)</i>	<i>(77.632)</i>
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	581	388	(875)	(801)	83	573	(1.979)	94	(1.323)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>609</i>	<i>398</i>	<i>(875)</i>	<i>(801)</i>	<i>233</i>	<i>178</i>	<i>(1.979)</i>	<i>132</i>	<i>(1.568)</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(28)</i>	<i>(10)</i>	-	-	<i>(150)</i>	<i>395</i>	-	<i>(38)</i>	<i>245</i>
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(792)	(955)	(1.464)	(990)	(1.143)	(1.000)	(6.539)	(3.211)	(8.682)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.620)	(2.957)	(3.633)	(3.860)	(4.105)	(4.232)	(4.417)	(9.210)	(12.754)
230 Altri oneri/proventi di gestione	7.115	6.661	6.063	7.876	(2.102)	56.665	2.984	19.839	57.547
240 Costi operativi	(39.853)	(42.428)	(45.738)	(49.243)	(54.930)	144	(60.384)	(128.019)	(115.170)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.828)	(2.020)	(1.817)	(1.968)	(1.162)	(1.270)	(845)	(5.665)	(3.277)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	(77)	-	-	343	147	-	140	(77)	287
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.082	23.991	29.578	23.211	12.058	67.649	34.315	77.651	114.022
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(8.407)	(8.198)	(10.449)	1.518	(4.269)	(23.296)	(11.715)	(27.054)	(39.280)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.353	22.600	50.597	74.742
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.353	22.600	50.597	74.742
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	27	237	-	264
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.380	22.837	50.597	75.006